



Nell'ambito del ciclo di letture bibliche su **Bibbia, letteratura e filosofia** l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere di invitarLa

giovedì 15 novembre 2018 alle ore 20.30

alla conferenza di **Adalberto Mainardi** sul tema

Bibbia e suggestioni letterarie nel romanzo *Le anime morte* di Nikolaj Gogol'

Introduce Fernando Lepori



La manifestazione è finanziata dalla Fondazione Ferdinando e Laura Pica-Alfieri

Associazione
Biblioteca Salita dei Frati
Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

La biblioteca non dispone di parcheggi propri

Il tema

Le "anime morte" sono i servi della gleba deceduti ma non ancora cancellati dai registri erariali, per i quali il proprietario continua a pagare le tasse. È il paradosso su cui attecchisce come enigmatica efflorescenza barocca il capolavoro di Nikolaj Gogol' (1809-1852). La surreale compravendita di "anime morte", messa in moto da Pavel Ivanovič Čičikov per ottenere l'assegnazione di terre nei governatorati meridionali, diventa il meccanismo propulsore dell'intreccio del romanzo, che ruota attorno alla pingue figura del suo antieroe, "liscia, gradevole sfera che contiene il nulla" (Serena Vitale).

Come nei quadri di Bosch, mostruose figure proliferano sulla tavolozza narrativa gogoliana, che spalanca lo sguardo sull'abissale inconsistenza dell'essere: il vuoto, la vanità di tutte le cose, la menzogna sociale e la mistificazione morale.

Salutato al suo apparire (1842) dalla critica liberale come "opera tipicamente nazionale ... fedele, spietata, patriottica" (Belinskij) di cui la Russia aveva bisogno, a un livello simbolico più profondo, questo paradossale "poema", come lo definisce l'autore, si configura quale viaggio dantesco nell'oltretomba della condizione umana.

La conferenza propone un itinerario nel fantasmagorico universo gogoliano, tra echi letterari e suggestioni figurative, facendone emergere i riferimenti alla tradizione biblica come chiave di lettura.

Il relatore

Adalberto Mainardi, monaco di Bose, è segretario del comitato scientifico dei Convegni ecumenici internazionali di spiritualità ortodossa del Monastero di Bose, di cui cura l'edizione degli Atti. Si occupa di storia della Chiesa russa, di spiritualità ortodossa e di ecumenismo. Ha curato l'edizione italiana di alcuni classici della spiritualità russa, tra cui i *Racconti di un pellegrino russo* (Qiqajon 2010²), e l'edizione critica del Concilio della Chiesa ortodossa russa del 1988 (*Corpus Christianorum. Conciliorum Oecumenicorum Generaliumque Decreta* IV.2, Brepols, Turnhout 2016). Tra le sue pubblicazioni: *Ermeneutica e studi biblici nell'ortodossia contemporanea*, in *Ermeneutica dei testi sacri. Dialogo tra confessioni cristiane e altre religioni*, a cura di S. Mele, Bologna 2016 (pp. 165-196); *Insieme verso l'unità. L'esperienza monastica e il cammino ecumenico* (Qiqajon 2014); *Spiritualités en dialogue* (Paris 2014), e la curatela del volume *Il dono dell'ospitalità* (Qiqajon 2018).